

INNOVHUB – STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede in Milano, Via Meravigli 9/b
Capitale sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale n. 97425580152 - P. IVA n. 05121060965
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 97425580152
R.E.A. n. MI 1798570
Socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31/12/2021 e contiene un quadro fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nonché delle principali attività svolte nell'esercizio e dei rischi cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria è la società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi risultante dalla trasformazione dell'Azienda speciale Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria avvenuta in data 11 luglio 2018.

La Società è titolare delle funzioni delle ex Stazioni Sperimentali per le industrie della carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta, qualificate di interesse pubblico generale in quanto preordinate al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale attraverso il sostegno allo sviluppo scientifico e tecnologico dei settori industriali di riferimento. Nell'esercizio delle predette funzioni essa svolge, in particolare, le attività previste dal d. lgs. n. 540 del 29 ottobre 1999. La Società svolge inoltre le attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico già esercitate dall'Azienda speciale per l'innovazione Innovhub della Camera di Commercio di Milano.

L'attività è svolta presso le sedi di Milano (Via G. Colombo 79 e 83) e S. Donato Milanese (MI).

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI SETTORI DI RIFERIMENTO

Il 2021 si è caratterizzato per un forte rimbalzo dell'economia a livello mondiale dopo la recessione del 2020, con differenze nel ritorno alle dinamiche di crescita pre-crisi ascrivibili a una molteplicità di fattori, tra cui la differente capacità di gestione della pandemia, le caratteristiche strutturali delle singole economie e la diversa efficacia delle politiche economiche adottate. Il futuro non è esente da incertezze: il superamento dell'emergenza richiede un percorso di normalizzazione che eviti ricadute, in particolare per i settori più colpiti, in un contesto di aumento generalizzato dei prezzi, specie di materie prime ed energia. Con riferimento allo scenario nazionale, i dati Istat confermano il recupero del 2021. Dopo la caduta del 9% del 2020, nel 2021 il PIL è cresciuto del 6,6% in termini reali, un risultato migliore rispetto alle previsioni ufficiali e alle valutazioni delle istituzioni internazionali e

degli analisti di mercato, reso possibile dal dinamismo del sistema produttivo, dalle misure messe in atto per la gestione della crisi sanitaria e da quelle di politica economica. I rincari del costo dell'energia e la crisi ucraina – con i conseguenti effetti sull'andamento dei prezzi e sulle possibilità di approvvigionamento – contribuiscono a rendere incerte le prospettive, ma i dati registrati sono una base di partenza per assicurare la continuità della ripresa.

Con specifico riguardo ai settori di riferimento della Società, si evidenzia quanto segue.

Per l'industria cartaria italiana il 2021 è stato caratterizzato dall'effetto rimbalzo dell'economia accompagnato, però, dall'aumento delle principali voci di costo. Se lo scorso anno la produzione in Italia si è attestata a 8,5 milioni di tonnellate con un fatturato di 6,4 miliardi di euro (-12,5% rispetto al 2019), i dati dei primi 8 mesi del 2021 evidenziano un aumento sia in termini di quantità che di fatturato, stimato in crescita del 18,5%. La carta vive quindi un momento di crescita della richiesta e il nostro Paese, nonostante le difficoltà legate ai costi dell'energia, è il terzo produttore in Europa dopo Svezia e Germania, con il 10% dell'intera produzione europea. Il settore da tempo chiede politiche industriali che permettano di far convivere il processo di decarbonizzazione con la necessità di garantire la disponibilità energetica necessaria alle produzioni. Di contro spesso le aziende si imbattono in vincoli che frenano lo sviluppo come nel caso delle centrali a biomassa, o dell'utilizzo del biometano da biomassa che potrebbe integrare il gas naturale, la fonte energetica più utilizzata dall'industria cartaria. Anche il settore del packaging in cartone ondulato continua a svilupparsi grazie anche alla crescita del food e alla spinta dell'e-commerce. Terzo produttore in Europa dopo Germania e Francia, quello italiano continua a crescere al ritmo del 2% circa all'anno, spinto dalla vocazione manifatturiera del nostro Paese.

I consumi petroliferi in Italia hanno fatto segnare nel 2021 un recupero del 9,8% rispetto all'anno precedente, caratterizzato da una marcata diminuzione dovuta alla crisi della domanda e al crollo del prezzo del petrolio. Il recupero è stato favorito, tra l'altro, dalla ripresa degli spostamenti stradali privati e da quello delle attività economiche. Benché i consumi si siano attestati su livelli inferiori a quelli pre-pandemia, si è comunque trattato di un rimbalzo notevole considerate le restrizioni alla mobilità ugualmente poste in essere lo scorso anno. La ripresa economica ha fatto salire anche i consumi di gas naturale. Nell'anno appena concluso, l'Italia ha consumato poco più di 76,2 miliardi di mc, un valore mai superato nell'ultimo decennio. Guardando al dettaglio della domanda, tutti i settori figurano in crescita con quello civile a +8,1%, a seguire l'industria a +6,4% e il termoelettrico a +6,1%. Gli ultimi mesi del 2021 hanno visto l'impennata dei prezzi del gas, rapidamente trasferitisi su quello dell'energia elettrica con conseguente aumento dei costi energetici delle imprese industriali fino a livelli spesso insostenibili. Le criticità in atto dipendono anche dall'accelerazione impressa in Europa al processo di transizione energetica, che spinge verso una riduzione degli investimenti in fonti fossili a fronte di alternative ancora insufficienti. Sulle stime di andamento della domanda di energia da fonti fossili peseranno anche le sanzioni alla Russia introdotte in seguito all'avvio del conflitto in Ucraina.

La ripresa della produzione chimica in Italia è stata rapida (+8,9% nei primi 10 mesi del 2021 sullo stesso periodo del 2020). I comparti legati alla filiera delle costruzioni hanno vissuto un boom accompagnato però da strozzature sul lato dell'offerta che in alcuni casi hanno determinato il blocco dei cantieri. La richiesta di prodotti chimici per l'igiene e la sicurezza ha visto un assestamento su livelli, comunque, superiori al passato. La ripartenza ha coinvolto anche i settori più penalizzati dalle restrizioni legate alla pandemia, come la cosmetica. Anche l'export ha contribuito a sostenere l'attività, superando ampiamente i livelli pre-pandemia (+10,9% in valore nei primi 10 mesi rispetto allo stesso periodo del 2019). Gli elementi di criticità sono legati non solo agli effetti della crisi sanitaria ma anche alle conseguenze del processo di transizione ecologica in atto, in un contesto segnato da tensioni geopolitiche e dalla vulnerabilità europea rispetto al tema degli approvvigionamenti. In special modo le tensioni sul tema delle fonti fossili rappresentano per l'industria chimica una fonte di rischio tenuto conto del fatto che esse sono impiegate non solo a fini energetici ma anche come materie prime. Quanto alle previsioni per il 2022, nell'ipotesi che i

principali vincoli di offerta vengano superati, la produzione in Italia è prevista in espansione. Al contrario, il protrarsi della crisi energetica rischierebbe di compromettere la ripresa, portando gli operatori ad affrontare costi insostenibili.

Le ricognizioni sulla campagna olearia 2021/22 indicano una produzione in crescita del 15% rispetto al 2020, lontana dall'annata che ci si sarebbe aspettati a inizio campagna. In base ai dati più aggiornati emerge un incremento al sud, tale da indurre il segno positivo sulla produzione nazionale, mentre nelle regioni del nord si prevedono flessioni di oltre il 30%, con punte del 60%. I principali fattori che hanno contribuito alla perdita di produzione sono di tipo atmosferico: gelate primaverili, siccità estiva e la frequente alternanza di caldo freddo non hanno permesso l'ottimale sviluppo degli oliveti. A livello mondiale, le stime attestano i volumi della campagna 2021/22 a 3,1 milioni di tonnellate, sintesi della flessione della produzione comunitaria (-3%), determinata dalla riduzione attesa in Spagna (-7%) e Grecia (-14%), e della contestuale crescita fuori dalla UE trainata dalla Tunisia (+71%), oltre che dalla Turchia (+9%) e dal Marocco (+25%). Si segnalano inoltre gli effetti negativi sull'industria degli oli da semi, in particolare di girasole, della crisi ucraina. Il conflitto in corso rende difficile l'approvvigionamento della materia prima, con il conseguente problema dell'individuazione di possibili sostituti, in primis l'olio di palma. Il girasole è infatti la base di numerosi filoni produttivi, alimentari e non, dell'economia italiana: industria alimentare, industria oleochimica ed energetica sono segmenti che si avvalgono dei semi di girasole e dell'olio che se ne estrae.

Il sistema tessile-moda è risultato tra i più colpiti dalla pandemia. L'indice della produzione industriale nel 2020 ha evidenziato un'ampia flessione rispetto all'anno precedente (-28,2%), con cali estesi a tutti i comparti. Negli ultimi mesi del 2021 il settore mostrava ancora un ampio differenziale rispetto al 2019. Il medesimo andamento è riscontrabile anche nell'indice del fatturato, seppur con una differenza fra mercato interno ed estero: dopo la contrazione del 2020, la ripresa dei ricavi domestici tra gennaio e ottobre del 2021 è stata maggiore di quella del fatturato proveniente dall'estero. Nei primi dieci mesi del 2021 le vendite oltreconfine hanno mostrato segnali di ripresa, con un rimbalzo a doppia cifra comune a tutti i sotto-comparti. Nonostante ciò, il divario con i livelli pre-crisi è ancora ampio, seppure con alcune differenze: solo l'export di tessuti non tessuti, articoli tessili tecnici e industriali, tessuti a maglia, articoli tessili confezionati e altri prodotti tessili ha già superato i livelli del 2019. Il dato parziale del 2021 indica le esportazioni in ripresa pressoché generalizzata con l'eccezione di quelle verso il UK, ancora in calo a causa delle implicazioni burocratiche legate alla Brexit. In evidenza le performance delle vendite verso Cina, Corea del Sud e Polonia, che dopo essere riuscite a contenere le perdite nel 2020, sono cresciute a ritmi elevati nei primi dieci mesi del 2021. Con la crisi sono emerse nuove abitudini di acquisto e consumo che continueranno a caratterizzare il settore. Il tema della sostenibilità è diventata parte integrante delle strategie di rilancio. La pandemia ha inoltre aiutato la diffusione del digitale, trend già in atto, ma che ha visto un'accelerazione. L'e-commerce assumerà un ruolo sempre più rilevante nelle scelte di acquisto dei consumatori e sarà essenziale predisporre innovative piattaforme di vendita online per intercettare le esigenze e i gusti delle nuove generazioni sia sul mercato domestico che su quello estero. Infine l'applicazione di tecnologie dell'industria 4.0 potrà aiutare le imprese a diminuire i costi di produzione, il time-to-market e i rifiuti generati.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Dopo la flessione del 2020 seguita alla crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria, il 2021 ha visto l'aumento dei ricavi aziendali attestati su livelli non lontani da quelli pre-pandemia grazie al buon andamento di quelli commerciali e a un livello di contribuzione, specie all'importazione, superiore alle attese come conseguenza della crescita dei settori di riferimento. L'esercizio si chiude con un utile, dopo il computo delle imposte, in aumento del 4,6% circa rispetto allo scorso anno.

Nel 2021 hanno preso avvio i progetti istituzionali approvati a fine 2020, interamente finanziati con risorse interne con l'obiettivo di soddisfare specifici bisogni di innovazione delle imprese contribuenti anche attraverso il ricorso a professionalità del mondo accademico e della ricerca ed a investimenti in strumentazione avanzata.

Accantonata l'ipotesi di accorpare tutte le attività aziendali a S. Donato, valutata non pienamente idonea a rispondere alle esigenze di flessibilità d'uso e ampliamento futuro della Società, in accordo con il Socio unico e in sintonia con le Associazioni delle imprese contribuenti si è identificata quale possibile destinazione della sede unica MIND, il distretto dell'innovazione che sta sorgendo sull'area che ha ospitato Expo Milano 2015. Sono stati avviati contatti con la società che cura lo sviluppo dell'area al fine di verificarne l'effettiva idoneità a ospitare la nuova sede e approfondire le condizioni economiche e non dell'operazione, col proposito di formalizzare un accordo entro la metà del 2022. È stato ulteriormente consolidato il Sistema di Gestione Sicurezza certificato ai sensi della norma ISO-UNI 45001:20018, ora esteso anche a una delle sedi milanesi. L'estensione alla restante sede di Milano è in corso e sarà completato nel 2022. Sono inoltre proseguite la revisione e l'aggiornamento della documentazione di sistema anche in relazione alla documentazione redatta per affrontare l'emergenza sanitaria.

Si segnala infine che nel 2021 si è proceduto al rinnovo degli organi sociali, con la conferma del Dott. Dal Checco come Amministratore Unico della Società quale segno di continuità rispetto ai progetti di sviluppo avviati durante il suo precedente mandato.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Area Carta

Il 2021 è stato un anno di ripresa per le attività dell'Area, con aumento delle richieste di servizi, analitici e di consulenza, anche per il crescente interesse per i prodotti cartari e multimateriali a base carta. La consulenza ha riguardato principalmente la rispondenza dei prodotti alla legislazione vigente e/o a norme tecniche e a requisiti prestazionali specifici. Tra le attività a supporto delle Associazioni dei settori di riferimento si segnala la partecipazione a tavoli normativi e associativi e l'organizzazione di eventi formativi e informativi in modalità webinar. L'attività analitica del settore igiene e ausili per incontinenza ha visto un sensibile aumento di richieste e fatturato in conseguenza della ripartenza delle gare regionali dopo la crisi pandemica. L'assistenza alle Stazioni appaltanti per la stesura della parte tecnica dei bandi di acquisto è stata molto apprezzata. Si è avviato uno studio per migliorare alcuni test prestazionali. La consulenza ai clienti connessa al settore dell'idoneità per il contatto con alimenti di imballaggi a base carta e di multistrato multimateriali si è ulteriormente ampliata così come l'attività analitica, che ha visto l'inclusione di nuove tipologie di analisi, eseguite dai laboratori trasversali, per la valutazione dei contaminanti degli imballaggi, in particolare quelli richiesti dalle normative tedesca e francese. La formazione in collaborazione con le Associazioni di categoria è proseguita per tutto il 2021, includendo anche un corso specialistico. Le richieste del mercato per il fine vita dei prodotti cartari e non cartari è rimasta sostenuta anche nel 2021, i test di riciclabilità dei prodotti cartari e di biodegradabilità e compostabilità di manufatti e intermedi di produzione/additivi hanno avuto riscontri molto positivi sul piano del fatturato e del numero di clienti. Riguardo alla metodica di determinazione della riciclabilità dei prodotti cartari in corso di sviluppo a livello europeo, la collaborazione con partners europei ha portato alla finalizzazione del primo Draft del metodo CEPI e all'effettuazione di testing per la validazione dello stesso. È iniziata la partecipazione a un nuovo gruppo di lavoro Aticelca/Assocarta per lo sviluppo di una metodica per la valutazione della separabilità delle varie componenti di imballaggi da parte del consumatore. Fra i nuovi servizi da segnalare figura la messa a punto da parte del Laboratorio cartario di prove di coating della carta su impianto semipilota.

Area Combustibili

L'Area ha confermato l'impegno nella fornitura di servizi di analisi, sperimentazione e ricerca volti a offrire soluzioni complete nell'ambito dei settori energia, ambiente e sicurezza industriale, con attenzione ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare. La razionalizzazione delle attività di laboratorio, che aveva subito un arresto nel 2020, è ripresa con il trasferimento di alcune attività (es. analisi gas naturale e benzine) dal Laboratorio Analisi a quello Emissioni allo scopo di ottimizzare processi e risorse. È stata inoltre valutata l'ipotesi di accorpate le attività analitiche sui combustibili liquidi del Laboratorio Analisi con quelle del Laboratorio Oli Minerali dell'Area Oli e Grassi: eseguita la mappatura delle attività e la ricognizione delle sinergie che potevano scaturire dall'accorpamento, si è deciso di differire la fase operativa in attesa della definizione di un nuovo assetto organizzativo dei laboratori.

Si segnala il mancato svolgimento nel 2021 della campagna di controlli tecnici della qualità del gas ai clienti finali, interrotta da parte di ARERA per problemi legati alla definizione di competenza su tale materia. Il Laboratorio, tuttavia, mantiene la capacità operativa per svolgere tale attività nel momento in cui se ne dovesse manifestare la necessità.

Il Laboratorio Emissioni, Settore Emissioni da fonte fissa, ha completato a inizio 2021 la commessa di ricerca per conto di ISPRA, nell'ambito di una gara MATTM per la determinazione dei fattori di emissione di apparecchi da riscaldamento a biomassa, oltre che per la caratterizzazione dei combustibili distribuiti in Italia.

Il trasferimento al Laboratorio in questione delle attività legate alla matrice gas ha implicato un notevole sforzo nella ridefinizione dei ruoli e nell'acquisizione di nuove competenze nella gestione dei clienti e delle prove svolte, in gran parte accreditate e gestite secondo norma UNI 17025; in questa ottica, le relative procedure sono state aggiornate e in alcuni casi create ex novo.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto anche l'installazione del primo forno a legna nell'ambito del progetto *Profile Pizza* e l'avvio delle prime prove sperimentali allo scopo di definire e ottimizzare in collaborazione con i partner di progetto (ENEA, Università Statale di Milano) il protocollo per la conduzione delle verifiche sulle emissioni da questa tipologia di sorgente alimentata da diverse tipologie di legna (in ciocchi o bricchetti).

Nell'ambito del controllo delle emissioni, il Settore fonti fisse ha organizzato e portato a termine il primo circuito inter-laboratorio (CircEm-ISSI-21) riguardante la misurazione dei gas di combustione e della portata dei fumi, che ha sostituito e notevolmente ampliato il servizio sinora offerto tramite il Circuito Pitot gestito negli anni precedenti. All'attività hanno partecipato 20 laboratori provenienti da tutta Italia, che hanno potuto verificare le proprie performance in campo su una sorgente emissiva reale e con caratteristiche di ripetibilità, dando vita anche ad un momento di confronto e collaborazione. È stata elaborata una relazione finale, nella quale in forma anonima si sono forniti i risultati e le considerazioni elaborate sulla base di questa prima esperienza che, per l'insieme dei parametri considerati, è tra le poche sinora condotte in Italia. Sul tema nel 2022 sarà svolto anche un workshop di restituzione dei risultati, con il coinvolgimento non solo dei laboratori interessati ma anche delle aziende fornitrici degli strumenti per il monitoraggio delle emissioni, che hanno collaborato con la loro esperienza tecnica e disponibilità al confronto. Dato il notevole interesse suscitato e le numerose richieste già pervenute, l'auspicio è di riproporre un nuovo circuito inter-laboratorio anche nel 2022, se possibile ampliando l'offerta dei parametri considerati.

Il Laboratorio Emissioni, Settore fonti mobili, ha terminato la campagna di testing su due autoveicoli monofuel a metano Euro 6d-temp commissionata da SNAM-NGV Italy, con la condivisione e la presentazione dei risultati a livello nazionale (ISPRA-MATTM) ed europeo (gruppi ERMES, CLOVE, AGVES). È proseguita l'attività di testing di emissioni di autoveicoli, sia in laboratorio che su strada, nell'ambito del circuito CUNA, per conto di RSE (tramite un confronto su strada dei consumi energetici e delle emissioni di un veicolo diesel, uno ibrido plug-in e uno elettrico), per conto di aziende produttrici di impianti per alimentazione a GPL e metano, nonché di start-up innovative. Il Laboratorio è stato coinvolto nell'organizzazione della Conferenza della Mobilità elettrica E-Mob

2021 e nella firma, da parte di Innovhub SSI, del MoU per lo sviluppo della filiera second-life delle batterie in Italia. È stato attivato un progetto di ricerca sperimentale finalizzato alla caratterizzazione e testing di miscele innovative di carburanti tradizionali con biocarburanti e carburanti di sintesi, con l'obiettivo di dimostrare il potenziale di decarbonizzazione delle stesse nell'ambito dei trasporti. Nel 2022 il Settore fonti mobili eseguirà test di emissioni allo scarico in laboratorio e su strada su 4 autoveicoli alimentati con la miscela che verrà individuata a valle della prima fase di caratterizzazione e individuazione della miscela ottimale (che impegna principalmente la funzione Normazione e il Laboratorio Analisi), avviata a fine 2021.

Il Laboratorio Sicurezza Industriale ha proseguito l'effettuazione di prove in conformità ai principi della Buona Pratica dei Laboratori (BPL) per la certificazione delle caratteristiche chimico-fisiche di alcuni prodotti dell'industria chimica, farmaceutica e dei polimeri alla luce dei Regolamenti Europei Reach e CLP. Il lavoro è stato svolto principalmente a favore di alcuni grandi laboratori che forniscono certificazioni relative alle caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche di prodotti, con specifico riferimento alla conduzione delle prove chimico-fisiche. Sono proseguite le sperimentazioni per determinare le caratteristiche di infiammabilità di gas, vapori e polveri per aziende di vari settori industriali, tra cui molte del settore vernici, detergenti, cosmetica, biocidi, farmaceutico, alimentare, materie plastiche.

Si segnala la partecipazione ai progetti europei EMPIR *Metrology for Biomethane* e *IMPRESS 2* entrambi conclusi a fine 2021. È proseguito lo svolgimento del progetto *NewGasMet*, sempre in ambito EMPIR, entrato nella fase operativa con la realizzazione di due impianti di prova per la verifica della durabilità dei contatori domestici. Nell'ambito del progetto *Horizon2020 CARES - City Air Remote Emission Sensing*, il Laboratorio Emissioni ha organizzato e gestito la campagna dimostrativa dei sensori innovativi remoti per la rilevazione diretta delle emissioni autoveicolari allo scarico nella città di Milano, effettuata nei mesi di settembre e ottobre '21: oltre all'installazione e testing degli strumenti dei partners americani ed europei, sono state effettuate prove PEMS e rilevamenti di qualità dell'aria per validazione e confronto coi sensori innovativi. Si sono chiuse con la discussione di tesi di dottorato le borse cofinanziate con l'Università Bicocca e il Politecnico di Milano, principalmente focalizzate sulle emissioni da fonti mobili. Sono state svolte attività in ambito formativo e pubblicitario mediante la conduzione di sessioni di formazione su tematiche di interesse dei settori, pubblicazioni su riviste scientifiche e partecipazione a seminari in qualità di relatori. Sono stati infine condotti approfondimenti su tematiche di interesse dei settori quali e-fuels, idrogeno immesso in rete GN, biometano, alcune delle quali hanno permesso l'avvio di Progetti istituzionali che proseguiranno nel 2022.

Area Oli e Grassi

L'Area Oli e Grassi ha mantenuto il presidio delle attività analitiche, di ricerca e sviluppo e consulenza nei settori di competenza. La tipologia di servizi offerti ha spaziato dalle analisi conto terzi (con predominanza per la verifica delle performance dei materiali e relative certificazioni di prodotto), alle attività legate alla caratterizzazione chimica delle sostanze grasse, all'individuazione delle frodi alimentari e analisi della genuinità. Quella delle analisi conto terzi è stata una delle attività che più hanno impegnato l'operatività dell'Area. Nel 2021, si è registrato un incremento di tali attività in tutti i settori di competenza, che ha portato al pieno raggiungimento degli obiettivi di budget originariamente individuati. L'unico dato in controtendenza è stato quello delle analisi sensoriali, che hanno fatto registrare una forte contrazione, probabilmente imputabile alla scarsa produzione dell'anno dovuta a fenomeni climatici. Tale contrazione è stata compensata da un incremento delle attività nei settori della cosmetica, detergenza e degli oli minerali. Il settore dei prodotti vernicianti ha pienamente confermato le aspettative di budget. È stato profuso uno sforzo particolare nell'implementazione dei servizi per la GDO, che ha portato alla stipula di contratti con nuovi soggetti e all'ampliamento dell'offerta verso i partner storici. La maggior parte dei laboratori dell'Area è stata particolarmente impegnata nella realizzazione dei Progetti Istituzionali, garantendo lo svolgimento delle attività conformemente alla loro programmazione che in alcuni casi è stata rivista, rispetto

all'originale, in seguito all'emersione di nuove esigenze rilevate durante la fase operativa dei progetti stessi. Si è mantenuto attivo il rapporto con le aziende contribuenti, offrendo servizi analitici completi e integrati. È stata promossa l'offerta di servizi di consulenza concernenti tutti gli aspetti del processo produttivo: progettazione, caratterizzazione, messa a punto del processo e verifica della qualità dei risultati. Di seguito si indicano alcuni interventi tra quelli maggiormente significativi: sviluppo e messa a punto di un metodo analitico volto alla determinazione dei Dialchilchetoni (DAK) nelle sostanze grasse interesterificate; preparazione di miscele di distaccanti alimentari per prodotti dolciari da forno e panificazione ed effettuazione di prove prestazionali; preparazione di farina animale e olio di crisalide mediante spremitura meccanica di larve di bachi da seta; studio di stabilità a lungo termine dei formulati a base di cetilmiristato e di capsule in gel contenenti il cetilmiristato funzionale alla richiesta di registrazione all'EFSA del prodotto come novel food; Alchilresorcinoli per l'autenticità del germe di grano; caratterizzazione di estratti naturali; caratterizzazione dei biofenoli in feed, caratterizzazione in estratti da semi di canapa con CO₂, cucurbitina in semi di zucca ad uso medicinale; valutazione delle formulazioni e soluzione delle problematiche legate ai difetti nella produzione o utilizzo di detergenti e prodotti vernicianti; attività di sviluppo di protocolli per la valutazione dell'efficacia di cicli di lavaggio su macchie naturali; attività di sviluppo di un protocollo di valutazione prestazionale per prodotti lavamani su supporti di collagene; valutazione delle performance anticorrosive dei pretrattamenti dei metalli a base di grafene; messa a punto di nuovi protocolli per la valutazione dell'attività antibatterica dei biocidi utilizzati nei prodotti vernicianti; attività di supporto alle aziende per la risoluzione di problematiche applicative di grassi e fluidi lubrificanti; potenziamento dell'attività di valutazione della biodegradabilità in ambiente acquoso per acque superficiali e marine.

Sono state mantenute le occasioni di collaborazione con le Associazioni di categoria, cui è stata fornita assistenza specialistica a supporto delle azioni da queste poste in essere presso il decisore pubblico. La maggior parte delle attività di ricerca svolte ha riguardato la messa a punto di nuove metodiche analitiche o l'implementazione di prodotto commissionate da clienti. Quanto alla ricerca di carattere istituzionale merita di essere segnalata, oltre a quella svolta nell'ambito dei Progetti Istituzionali, la prosecuzione del progetto sull'impiego dell'olio di sansa raffinato quale fluido tecnico da utilizzare per le macchine in agricoltura, che ne ha approfondito la possibilità di utilizzo quale lubrificante per le catene di motoseghe a motore a scoppio ed elettrico usate nella potatura. Sempre in riferimento agli aspetti di ricerca applicata, è degna di nota la stesura di un'intesa di collaborazione con INRIM di Torino per la realizzazione di una Borsa di Studio in relazione al tema degli imballaggi attivi, con presenza di una risorsa per 6 mesi presso il laboratorio di cromatografia liquida. È stato mantenuto lo sforzo per garantire la partecipazione dell'Area al progetto Simpler, specialmente attraverso l'organizzazione di webinar in collaborazione con la Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse. È stato profuso un impegno particolare nell'ampliare il numero di prove accreditate con l'obiettivo di implementare la vendita di servizi contro terzi (si fa particolare menzione ai metodi del settore dei prodotti vernicianti, che hanno permesso la vendita di un nuovo servizio di omologazione dei prodotti in conformità al capitolato di verniciatura RFI, e all'accreditamento del metodo per la determinazione di MCPDs ed esteri del glicerolo negli oli e grassi). Esperti dell'Area hanno partecipato a tavoli di normazione sia a livello nazionale che internazionale (UNI – CEN - ISO), coordinando i lavori di specifici WG, partecipando ai lavori di prestigiosi enti istituzionali (COI – Codex Alimentarius – UE-DG-AGRI per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, ISS, MIPAF, Federchimica GAIL) o presiedendo commissioni UNICHIM. L'attività è stata condotta in stretta collaborazione con le realtà associative. Sono stati supportati temi quali l'armonizzazione tra i diversi standard commerciali e la revisione e pubblicazione di norme specifiche riguardanti le sostanze grasse (si segnala in particolare la decisione dell'ISO di trasformare entro il 2022 il metodo, interamente sviluppato da Innovhub, sulla Determinazione dell'idrossitirosolo e del tirosolo negli oli di oliva - in metodo Internazionale). Sempre in tale ambito è stato condotto uno studio collaborativo per la determinazione della frazione MOAH negli oli vegetali che ha visto la partecipazione di 20 laboratori

nazionali e internazionali. I ricercatori dell'Area hanno svolto attività in ambito pubblicitario mediante pubblicazioni su riviste scientifiche e partecipazione a seminari in qualità di relatori. Per quanto riguarda l'attività di redazione della Rivista Italiana delle Sostanze Grasse, oltre alla prosecuzione della regolare attività editoriale si segnala la pubblicazione di uno special Issue interamente dedicato ai risultati del *Progetto Oleum* che ha permesso di aumentare la diffusione della rivista e di incrementare la visibilità dell'Azienda.

Area Seta

L'Area ha svolto attività di consulenza e formazione scientifica a beneficio degli operatori tessili, con particolare riferimento alle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale e dell'economia circolare. Tra le attività formative di maggior rilievo si segnalano tre corsi finalizzati al distretto industriale di Como: (i) corso di formazione sui biopolimeri nel settore tessile e il loro potenziale impatto sulla filiera della compostabilità, (ii) corso introduttivo su LCA e certificazioni ambientali volontarie, (iii) corso introduttivo sulle microplastiche.

In ambito ambientale, il personale dell'Area ha partecipato al Gruppo di lavoro internazionale per la revisione delle PCR (*product category rules*) dei prodotti tessili per la certificazione EPD e al Comitato tecnico ISU (*International Silk Union*) per la definizione del lavoro "*Global Silk LCA*" che si svilupperà nel 2022. Gli stati di avanzamento sono stati oggetto di presentazione alle riunioni del Consiglio dell'Ufficio Italiano Seta e, in sede europea, all'associazione AIUFFASS.

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati completati gli audit di sostenibilità del Progetto per la diffusione della metodologia LCA tra le piccole e medie imprese in collaborazione con il socio Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi e avviato un ulteriore progetto di collaborazione con Camera di Commercio a valere sul Bando Vaucher LCA per le MPMI, nell'ambito del quale il team dell'Area è stato selezionato come soggetto attuatore degli studi LCA per le aziende selezionate. A fine dicembre 2021 due degli studi previsti sono stati completati e uno avviato. Le attività analitiche hanno prevalentemente riguardato la caratterizzazione di materiali complessi, come quelli TNT compositi, e l'identificazione di difetti di produzione. L'analisi dei difetti ha trovato ampia applicazione grazie all'impiego del microscopio elettronico a elevata risoluzione (SEM-EDX), abbinato alla spettroscopia infrarossa. Altre tipologie di analisi hanno riguardato il controllo di campioni per applicazioni tecniche (prove di Comfort) e analisi di composizione fibrosa complessa, che riguardano mischie non incluse nel Regolamento (UE) 1007/2011, richieste per la documentazione in esportazione. In ambito analitico è stato acquistato un nuovo micro-FTIR per la determinazione delle microplastiche in prodotti e processi.

Nell'ambito del Progetto europeo Manusquare è stata condotta un'azione pilota con l'azienda Sanitars che prevedeva l'utilizzo di uno scarto serico (sericina) funzionalizzato per impartire nuove proprietà antibatteriche a prodotti TNT in cotone. Il lavoro è stato presentato alla conferenza finale del progetto. Inoltre nel corso dell'anno sono state presentate due candidature a progetti europei nell'ambito del nuovo programma Horizon Europe: entrambi hanno superato il valore soglia di accettazione e uno è stato finanziato. Si prevede l'inizio dei lavori entro il primo semestre del 2022. Il team dell'Area Seta sarà *Work package Leader* per la parte di analisi LCA e si occuperà anche di valutazione del rilascio di microplastiche nei processi di riciclo.

Unit Innovazione e Progetti

La Unit Innovazione e Progetti ha curato la gestione di numerosi progetti europei: in primis Simpler (già attivo da diversi anni) e Kaminler, per l'erogazione di servizi diretti a rafforzare la capacità di innovazione del sistema economico del territorio. In entrambi i casi, la Unit ha gestito i progetti e coordinato la partecipazione delle Aree tecniche allo svolgimento delle attività. Nell'ambito del Programma UE Interreg Europe, la Unit ha inoltre curato la partecipazione al progetto Smartedge, per l'individuazione di misure volte a ridurre le emissioni da gas serra che gravano sui piccoli comuni limitrofi alle città metropolitane. Nel 2021 la Unit ha concluso il progetto Ready2Net, volto alla creazione di 10 reti di PMI europee in settori quali il tessile, la bioeconomia, l'agroalimentare, il design e il manufacturing, e supportandole nei loro percorsi di promozione sui mercati strategici.

Nello specifico è stata completata la reportistica tecnica e finanziaria per la liquidazione del contributo e sono stati organizzati gli ultimi incontri “virtuali” con le imprese. Ha inoltre lavorato alla predisposizione di nuove proposte a valere su Green Deal e Horizon Europe: 7 progetti sono stati sottomessi nel 2021 e acquisiti nel corso dello stesso anno; altre due proposte sono state predisposte per essere presentate a febbraio 2022.

In qualità di sportello per la Lombardia dell’Agenzia per la promozione della ricerca Europea (APRE), la Unit ha svolto funzioni di raccordo e coordinamento delle attività dei soci regionali e supporto a privati, aziende e centri di ricerca interessati a partecipare ai bandi di Horizon Europe ed EIC, attraverso la gestione di richieste puntuali e l’organizzazione di incontri *one-to-one*. Ha inoltre svolto un ruolo rilevante nella realizzazione delle attività del Punto Impresa Digitale (PID) ospitato dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi sui temi di Industria 4.0, partecipando all’ideazione e coordinando la realizzazione delle varie attività.

La Unit ha partecipato ai lavori dei due cluster regionali Fabbrica Intelligente (AFIL) e Associazione lombarda per la chimica verde di cui Innovhub è socio fondatore: oltre a rappresentare la Società nel CdA, il personale della Unit ha fornito un contributo alla realizzazione delle attività dei cluster e le ha promosse attraverso i propri canali.

La Unit è inoltre parte del GdL EU Horizon and Funding organizzato e gestito da AIRI. Lo staff della Unit ha infine preso parte, in qualità di relatore sui temi connessi a innovazione e ricerca, a eventi organizzati dalla Società o da soggetti terzi.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel 2021 la Società ha realizzato un utile dopo il computo delle imposte pari a € 2.666.356.

I ricavi commerciali ammontano a € 3.905.188 (in aumento del 14,72% rispetto all’esercizio precedente). L’incremento è imputabile principalmente all’Area Carta, che registra un aumento di € 200.775 rispetto al periodo precedente. Le quote di ricavo di competenza dell’esercizio relative ai progetti finanziati sono pari a € 662.930, di cui € 535.817 relativi a progetti ancora in corso ed € 127.113 relativi a progetti conclusi nel 2021 (in diminuzione del -14,97% rispetto all’anno precedente per la chiusura di tre progetti).

I contributi obbligatori sulle importazioni e la produzione di cui la Società è titolare ammontano a € 11.077.639 (in aumento del 10,8% circa rispetto al 2020). Il risultato è dovuto principalmente al significativo incremento della contribuzione doganale dell’Area Oli e Grassi (+ 33% rispetto al 2020) e, in misura inferiore, di quella delle Aree Seta (+22,6%) e Carta (+ 16%) come conseguenza della ripresa post pandemia dei rispettivi settori, mentre i contributi sulle importazioni dell’Area Combustibili hanno fatto segnare una decisa flessione (-27%) a causa delle minori importazioni di olio di palma come combustibile. Con riferimento alla contribuzione industriale, si registra un aumento rispetto allo scorso esercizio dei contributi sul gas (+9,6%) e sui greggi e semilavorati (+7%) per effetto dei maggiori volumi di gas immesso in rete e di lavorazioni in raffineria in aumento rispetto al 2020. I contributi industriali delle Aree Carta e Oli e Grassi, inclusi quelli sui lubrificanti, sono invece sostanzialmente in linea con il risultato 2020.

Si registrano inoltre altri ricavi e proventi per € 706.780 (derivanti principalmente dal contratto di locazione di una porzione dell’edificio maggiore presso cui ha sede l’Area Carta, stipulato con il Politecnico di Milano, oltre che da importi fatturati a Camera Arbitrale di Milano per personale distaccato, da rimborsi assicurativi e dai proventi di carattere straordinario dettagliati nel prospetto al termine della nota integrativa al bilancio), che fanno segnare un aumento del 20% circa rispetto ai valori dell’esercizio precedente.

Sul versante dei costi, si segnalano quelli per materie prime e di consumo – principalmente reagenti e materiale di laboratorio – per € 526.528 (in diminuzione del 2,22%) e i costi per servizi che ammontano a € 3.491.066 (in aumento del 9,99%) incluse manutenzioni, consulenze tecniche, legali,

fiscali e amministrative, vigilanza, pulizia, pubblicità, approvvigionamento buoni pasto, smaltimento rifiuti speciali, accreditamento laboratori, prove di laboratorio commissionate a terzi, compensi e rimborsi spese all'Amministratore Unico, ai Sindaci e all'Organismo di Vigilanza. Il costo del personale è pari a € 7.359.610 (inclusa la quota stimata del premio di produzione 2021). L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari al 6,38%, specie per effetto del fatto che nel 2020 si era fatto ricorso al trattamento FIS per parte dei dipendenti nei mesi di aprile, maggio e giugno in occasione della riduzione delle attività in seguito alle restrizioni introdotte per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Si sono infine registrati ammortamenti per € 1.243.744 (in particolare delle immobilizzazioni materiali) e proventi finanziari per complessivi € 170.933 costituiti in gran parte dalle cedole maturate sui titoli detenuti in portafoglio.

Il risultato ante imposte è pari a € 3.685.607 mentre il carico fiscale (IRES e IRAP) complessivo determinato ammonta a € 1.019.251.

A mezzo del prospetto che segue si fornisce una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	16.382.351	14.778.514
Costi della produzione	12.853.148	12.178.931
Differenza tra valore e costi della produzione	3.529.203	2.599.583
Proventi e oneri finanziari	156.404	863.978
Risultato prima delle imposte	3.685.607	3.421.944
Imposte dell'esercizio	1.019.251	872.854
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.666.356	2.549.090

Il conto economico riclassificato secondo il modello gestionale in uso, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	2021 Actual	2020 Actual	Act '21 vs Act '20	
Ricavi commerciali	3.904.866	3.404.110	500.755	14,7%
Contributi per progetti finanziati	662.930	779.643	(116.713)	-15,0%
Contributi obbligatori	11.077.639	9.996.807	1.080.832	10,8%
Altri ricavi	562.591	428.024	134.567	31,4%
Ricavi totali	16.208.026	14.608.584	1.599.441	10,9%
Costi diretti	1.561.409	1.299.531	261.878	20,2%
1° Margine di contribuzione	14.646.616	13.309.053	1.337.563	10,1%
Costo del personale di Linea	5.114.341	4.963.594	150.746	3,0%
2° Margine di contribuzione	9.532.275	8.345.459	1.186.817	14,2%
Ammortamenti di Linea	1.092.894	1.202.939	(110.046)	-9,1%
Reddito operativo di Linea	8.439.382	7.142.519	1.296.862	18,2%

Costi generali di struttura	2.636.734	2.489.670	147.065	5,9%
Costo del personale di Staff	2.417.993	2.168.190	249.803	11,5%
Totale costi di struttura e staff	5.054.727	4.657.860	396.867	8,5%
Reddito gestione corrente	3.384.655	2.484.659	899.995	36,2%
Gestione finanziaria	156.404	822.362	(665.958)	-81,0%
Gestione straordinaria	144.548	114.923	29.625	25,8%
Risultato ante imposte	3.685.607	3.421.944	263.662	7,7%
Risultato d'esercizio	2.666.356	2.549.090	117.265	4,6%

Il reddito di gestione corrente fa segnare un aumento di circa € 900.000 (36,2%) rispetto al 2020, dovuto sia all'incremento della contribuzione obbligatoria che ai maggiori ricavi commerciali. Sul versante dei costi, gli incrementi dipendono per la quasi totalità dalla ripresa di tutte le attività rispetto al precedente periodo che scontava costi ridotti, sia di personale che di struttura, in seguito ai periodi di fermo legati alla pandemia. Si registrano inoltre, in proporzione, costi più elevati per utenze legate all'energia nella seconda parte dell'anno. Nell'incremento dei costi diretti, oltre alla ovvia relazione con l'aumento delle attività commerciali, sono ricomprese anche le spese connesse alla realizzazione dei progetti istituzionali. Si riducono invece i costi per ammortamenti, in relazione allo slittamento della realizzazione di alcuni investimenti programmati per il 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni	27.923.728	25.879.729
Attivo Circolante	19.544.374	19.234.514
Ratei e Risconti	63.848	101.766
TOTALE ATTIVO	47.531.951	45.216.009
Patrimonio Netto	39.940.388	37.299.032
di cui utile di esercizio	2.666.356	2.549.090
Fondi rischi e oneri futuri	709.545	709.545
Fondo TFR	2.840.478	3.160.353
Debiti a breve termine	3.923.504	3.929.451
Ratei e Risconti	118.036	117.628
TOTALE PASSIVO	47.531.951	45.216.009

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	15.367.391	15.410.991
Denaro e valori in cassa	881	2.688
Disponibilità liquide	15.368.272	15.413.679
Passività Finanziarie	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	15.368.272	15.413.679

INDICATORI NON FINANZIARI

La campagna di rilevazione della soddisfazione clienti, con invio massivo a fine 2021 di un questionario *online*, ha confermato una valutazione complessivamente positiva dei servizi aziendali al mercato, con punteggio medio totale di 4,42 (su una scala da 1 a 5). La componente della "competenza e disponibilità del personale" ha ottenuto la valutazione media maggiore (4,66), confermandosi punto di forza del Laboratorio. A seguire i punteggi rilevati in relazione alle componenti "efficacia e chiarezza delle comunicazioni" (4,52), "facilità di contatto" (4,45), "giudizio complessivo" (4,43), "tempestività nell'invio dell'offerta" (4,42), "rispetto dei tempi concordati" (4,26) e "rapporto qualità/prezzo" (4,16).

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti orientati a soddisfare le esigenze aziendali. Di seguito si dà evidenza delle movimentazioni avvenute.

Immobilizzazioni immateriali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2021
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Altre	144.601	12.902		89.487	68.016
Totale	144.601	12.902		89.487	68.016

La voce più significativa riguarda l'implementazione del nuovo sistema ERP aziendale.

Immobilizzazioni materiali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	8.972.568			279.831	8.692.737
Impianti e macchinari	1.570.165	1.138.340	5.068	789.563	1.912.820
Attrezzature industriali e commerciali	121.691	49.801		50.795	120.659
Altri beni	177.691	50.436		34.067	193.022
Totale	10.842.115	1.238.577	5.068	1.154.257	10.921.367

La voce più significativa riguarda l'acquisto di strumentazione di laboratorio e impianti finalizzata a mantenere elevato il livello tecnologico dei laboratori. Un'altra voce significativa concerne l'acquisto di attrezzatura informatica e di arredi di laboratorio e d'ufficio.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati mediante utilizzo di mezzi propri.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Visto il momento particolare che il Paese sta attraversando per l'emergenza sanitaria e le connesse ricadute sull'andamento dell'economia, la Società ha intensificato il proprio impegno a sostegno dei processi di innovazione delle imprese dei settori di riferimento, con la convinzione che l'innovazione tecnologica rimanga il principale motore dello sviluppo e la base per costruire un sistema più sicuro nel prevenire e affrontare le future minacce. A tale scopo, nel 2021 è stata avviata una serie di Progetti istituzionali, prevalentemente finanziati con risorse interne, riguardanti tematiche di innovazione di interesse dei predetti settori. I progetti in questione, alcuni promossi dalle Associazioni di riferimento e altri di iniziativa interna, sono tutti accomunati dall'obiettivo di rispondere a specifici bisogni delle imprese contribuenti. Oltre all'impegno del personale interno più qualificato e al ricorso a professionalità esterne del mondo accademico e della ricerca, la realizzazione dei progetti in parola ha richiesto significativi investimenti in nuova strumentazione.

Di seguito si indicano i progetti avviati nel corso del 2021:

PROGETTO	AREA
Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto dimostrativo per la produzione di e-fuels	Combustibili
Nuovi gas combustibili e sistema multigas per la transizione energetica	Combustibili
«Profile Pizza»	Combustibili
Accompagnamento all'upgrade da impianti di biogas a biometano	Combustibili
Studio relativo ai biocarburanti nelle benzine	Combustibili
Riciclabilità dei prodotti cartari: sviluppi in sede EU - metodo e scorecard	Carta
Carta a contatto alimenti: supporto formazione e legislazione europea	Carta
Diffusione della metodologia Life Cycle Assessment (LCA) presso le imprese dei settori carta e tessile	Seta / Carta
Sostenibilità ed economia circolare Seta/tessile	Seta
Studio della contaminazione da oli minerali nelle filiere di produzione di oli e grassi vegetali	Oli e grassi
Idrocarburi di origine minerale e natura aromatica (MOAH)	Oli e grassi
Determinazione e risoluzione di miscele enzimatiche in prodotti per la detergenza	Oli e grassi
Monitoraggio metalli pesanti in matrici cosmetiche	Oli e grassi
Studio della stabilità nel tempo di nuovi preservanti utilizzati in prodotti vernicianti, inchiostri e adesivi	Oli e grassi

L'attività di ricerca e sviluppo è stata inoltre realizzata attraverso la partecipazione a progetti di ricerca finanziati a livello europeo, nazionale e regionale negli ambiti di maggior interesse per i settori di riferimento. Si indicano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo in corso di svolgimento nell'esercizio:

- MANU-SQUARE (Area Seta): presentato nell'ambito di un bando H2020, include un ampio partenariato internazionale con l'obiettivo di creare una piattaforma digitale, popolata da operatori eterogenei, in grado di gestire scambi di tecnologie e *byproduct*. In particolare, Innovhub ha

supportato un'azienda lombarda nel dimostratore del progetto riguardante l'utilizzo di sericina in tessuti TNT per maschere facciali protettive;

- METROLOGY FOR BIOMETHANE (Area Combustibili): si prefigge di mettere a punto svariate metodiche di campionamento e analisi per la caratterizzazione del biometano, con specifica attenzione ai microcomponenti potenzialmente dannosi per gli impianti e l'ambiente. Vede coinvolta anche l'Area Oli e Grassi;
- IMPRESS 2 (Area Combustibili): mira a sviluppare e convalidare metodiche per la misura delle emissioni inquinanti prodotte da impianti industriali e civili. Il coinvolgimento di Innovhub riguarda le misure di portata e quelle di particolato da biomassa;
- CARES – *City Air Remote Emission Sensing*: ha lo scopo di implementare nuove modalità di utilizzo di sensori in grado di rilevare le emissioni allo scarico di autoveicoli al passaggio di questi attraverso portali di rilevamento;
- NEWGASMET: focalizzato sulla metodologia applicata all'utilizzo di contatori per gas combustibili non convenzionali (miscele metano/idrogeno, biogas/biometano, syngas...).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E COLLEGATE

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il Socio Camera di Commercio che con società controllate dal Socio. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha detenuto quote proprie nel corso dell'esercizio.

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE

Il Sistema Gestione della Qualità è stato mantenuto adeguato ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La mappatura dei processi è stata revisionata e adeguata ai cambiamenti organizzativi aziendali, è stata effettuata l'analisi dei rischi operativi e, ove necessario, predisposta la relativa gestione. In particolare, la visita di sorveglianza Accredia svoltasi a febbraio 2021 non ha evidenziato significative criticità. I rilievi sollevati sono stati trattati e risolti nei tempi prescritti. La visita per il riaccreditamento effettuata dal nuovo team ispettivo a dicembre 2021 ha evidenziato un sistema di gestione per la qualità ben strutturato e sollevato nessuna particolare criticità. L'accREDITAMENTO è stato confermato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Rischi di contesto esterno e strategici

Le crescenti tensioni manifestatesi sui mercati internazionali negli ultimi mesi del 2021, culminate con lo scoppio del conflitto da Ucraina e Russia – tradizionali mercati di approvvigionamento di materie prime ed energia – potrebbero avere ripercussioni sui ricavi commerciali e da contributi della Società come effetto delle minori prospettive di sviluppo dei settori di riferimento. In tale quadro di incertezza, la dipendenza dai contributi obbligatori costituisce un fattore di debolezza a fronte di

eventuali interventi normativi, a oggi non prevedibili, volti a ridurre il peso a beneficio delle imprese contribuenti.

Rischi operativi

Si è riscontrata la difficoltà a reperire profili tecnici specializzati e profili junior da inserire in percorsi formativi specifici in relazione alle esigenze dei singoli laboratori. Inoltre, la verticalità delle specializzazioni delle attività dei laboratori, per matrici di settori industriali differenti, sembra penalizzare l'utilizzo trasversale delle risorse umane e della strumentazione di laboratorio. Per affrontare questa criticità, negli ultimi mesi del 2021 è stato messo a punto un progetto di inserimento di dieci giovani neolaureati in discipline scientifiche da formare attraverso percorsi strutturati di rotazione su tecniche analitiche e laboratori differenti. Al termine dell'iniziativa, della durata di due anni, saranno stabilizzate le risorse che avranno ottenuto un set di competenze solido e funzionale alle esigenze aziendali.

Rischi di credito

La Società pone attenzione al recupero dei crediti commerciali, attuando un monitoraggio continuo della massa creditoria. Ciò ha permesso di raggiungere livelli più che soddisfacenti in merito alle percentuali di scoperto da incassare rapportate al fatturato (valori medi attorno al 2%).

Rischi su investimenti della liquidità

Le politiche aziendali di gestione della liquidità sono mirate a minimizzare il rischio. Gli investimenti finanziari in corso sono ispirati a criteri di prudenzialità e volti al mantenimento del capitale investito. Al 31/12/2021 la composizione degli investimenti di natura finanziaria è così strutturata.

Titoli presenti nel deposito amministrato aperto presso Banca Popolare di Sondrio per un totale di € 2.852.405,00, contabilizzati al prezzo di acquisto e così dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE
BTP 01 FEB 37 - TF 4,00%	Valore nominale: € 500.000
BTP 01 DIC.26 - TF 1,25%	Valore nominale: € 1.500.000
BTP ITALIA NOV.23 - TF 0,25%	Valore nominale: € 1.000.000

Polizza assicurativa per € 589.056 gestita da Italiana Assicurazioni S.p.A. accesa sul plafond del TFR dei dipendenti in forza alla ex Stazione Sperimentale Combustibili con decorrenza 1° gennaio 1999.

Strumenti finanziari per € 13.492.884 caratterizzati da un basso livello di rischio, che rispondono a una strategia d'investimento di medio/lungo termine priva di finalità speculative di breve periodo. Alcuni degli strumenti in questione possono essere soggetti a oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati. Il dettaglio al 31/12/2021 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE (comprensivo dei costi di sottoscrizione)
Polizza Credit Agricole Calie Life Excellence	€ 6.000.000
Polizza Fideuram Vita Garanzia e Valore 2	€ 1.500.000
Gestione Patrimoniale Banca Generali BG NEXT	€ 2.000.000
Titolo Trade Finance Tre 14/07/2022 Banca Generali	€ 1.000.000
Titolo Trade Finance IV 14/12/2023 Banca Generali	€ 2.000.000
Polizza vita 8299G CDG Numero 1343243	€ 750.000
Polizza vita 8299G CDG Numero 1343243	€ 250.000
Totale	€ 13.500.000

Altri rischi

Nel 2021 non sono state rilevate particolari criticità rispetto al rischio di rapporti con la clientela contrari al dovere di imparzialità nello svolgimento delle attività di laboratorio. Permane il sistema di presidi messo a punto per prevenire il verificarsi di condotte improprie o illegali, costituito dal Modello 231 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT). Anche nel 2021 sono stati erogati ai dipendenti corsi di formazione dedicati alle tematiche in questione. È stato inoltre confermato il mantenimento dell'analisi dei rischi imparzialità a cadenza annuale, garantendone tuttavia lo svolgimento ogniqualvolta se ne manifesti l'esigenza.

INFORMAZIONI ATTINENTI A SICUREZZA E AMBIENTE E AL PERSONALE

Salute e sicurezza

Nel corso dell'anno la Società ha operato secondo quanto previsto dal d. lgs. 81/08 e dal proprio Sistema di Gestione Sicurezza, monitorando le modifiche e gli aggiornamenti inerenti al predetto d. lgs. 81/08 e quelle riguardanti le misure e le disposizioni nazionali per il contrasto alla pandemia.

Sono stati rispettati gli adempimenti previsti dal d. lgs. 81/08, tra cui aggiornamenti dell'analisi valutazione rischi generali e specifici presenti in azienda, informazione e formazione del personale e degli addetti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio (presenti in ciascuna sede), collaborazione con il Medico Competente per sorveglianza sanitaria e rischi, coinvolgimento RLS. Il Servizio Sicurezza Salute e Ambiente ha costantemente monitorato l'evoluzione e gli aggiornamenti della normativa sicurezza, analizzando sia i decreti ministeriali dell'autunno inerenti alle emergenze che la legge di dicembre 2021 riguardante il rafforzamento del ruolo dei preposti nonché aspetti formativi finalizzati a garantire la corretta applicazione in ambito aziendale.

Dal 2016 la Società applica un Sistema di Gestione Sicurezza (SGSL) inizialmente conforme al British Standard OHSAS 18001 e attualmente certificato ai sensi della norma ISO-UNI 45001:2018. Il SGSL si fonda su modalità partecipative dei lavoratori e sull'analisi del contesto in cui opera la Società. L'architettura del sistema documentale prevede, oltre al riesame della Direzione, procedure generali e operative specifiche, istruzioni d'uso, manuali di dettaglio e modulistica per tracciare attività e processi. La documentazione è costantemente aggiornata in collaborazione con gli addetti delle funzioni interessate.

La documentazione per Covid-19 elaborata sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria è stata rielaborata per recepire gli aggiornamenti delle disposizioni nazionali in relazione agli andamenti della pandemia. L'aggiornamento di tale set documentale – costituito dal Protocollo aziendale, da informative per dipendenti e visitatori, da linee guida interne e da segnaletica e cartellonistica specifica – ha comportato la modifica e/o l'allineamento di alcune procedure del SGSL. Al fine di tutelare l'ambiente di lavoro e garantire la corretta applicazione delle disposizioni di prevenzione, è proseguito il coordinamento verso l'esterno con i fornitori, anche per eventuale rimodulazione delle attività in base alle specifiche esigenze dettate dall'emergenza sanitaria, in osservanza della normativa vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica del rispetto dei requisiti di sicurezza prescritti negli ambiti maggiormente sensibili (pulizie e sanificazione, manutenzione degli impianti di raffrescamento e riscaldamento).

Sinteticamente, l'attività svolta nel complesso è stata la seguente:

- Riunione Periodica ai sensi del d. lgs. 81/08;
- sorveglianza sanitaria su base regolare;

- sopralluoghi degli ambienti di lavoro;
- monitoraggio costante di disposizioni, misure e legislazioni da parte di RSPP e Servizio Sicurezza;
- valutazione rischi e predisposizione documenti previsti dal d. lgs. 81/08;
- formazione obbligatoria e aggiornamento (prediligendo modalità da remoto, ove possibile);
- aggiornamento e rafforzamento implementazione Sistema di Gestione Sicurezza (redazione ed emissione di nuove procedure sia generali che operative di dettaglio; aggiornamento di procedure in essere; allineamento procedure e rischi);
- estensione Sistema di Gestione Sicurezza a tutte le sedi aziendali e conseguimento certificazione;
- aggiornamento misure di tutela implementate per Covid-19 (disposizioni interne, Protocollo, informative, procedure di accesso) negli ambienti di lavoro, segnaletica e cartellonistica specifica e revisione e rimodulazione documenti specifici in relazione all'andamento della pandemia all'aggiornamento delle disposizioni e restrizioni.

In particolare, sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del Documento Valutazione Rischi a seguito dei cambiamenti organizzativi avvenuti durante l'anno (per la peculiarità degli edifici e delle attività in essi svolte la Società dispone di un DVR per ciascuna sede) e per allineamenti all'evoluzione della situazione pandemica;
- aggiornamento valutazioni rischi specifici;
- aggiornamento degli Organigrammi Sicurezza inerenti alle tre sedi aziendali;
- aggiornamento dei Piani di Emergenza delle sedi aziendali;
- formazione e aggiornamento del personale;
- formazione degli addetti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio;
- monitoraggi da parte dell'Esperto Qualificato in radioprotezione per ambienti di lavoro e per apparecchiature in uso presso i laboratori delle varie sedi;
- audit interni e con Ente terzo ai sensi della norma ISO-UNI 45001 per conferma certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza sede di S. Donato ed estensione certificazione alla sede di via G. Colombo n. 83 in Milano;
- organizzazione di riunioni interne di coordinamento tra varie funzioni aziendali interessate aventi per oggetto aspetti inerenti alla sicurezza (tra cui, riunioni Comitati sicurezza e riunioni tra membri del Comitato Protocollo Covid-19).

Ambiente

Nello svolgimento delle sue attività, la Società opera per la riduzione degli sprechi delle risorse e nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale elaborate sia a livello nazionale che internazionale, e tende alla riduzione degli impatti ambientali.

In particolare, nell'esercizio in corso la Società ha provveduto a:

- gestione dei rifiuti secondo modalità e procedure interne definite sulla base della normativa di riferimento;
- aggiornamento procedura interna nell'ambito del SGSL, in raccordo con gli aggiornamenti normativi;
- organizzazione di sessioni formative interne inerenti i rifiuti per varie funzioni e figure operative interne;
- proseguimento nell'applicazione di specifiche per ADR, ove necessario in relazione all'esenzione parziale;
- monitoraggio della legislazione di riferimento.

Personale

Con riferimento al personale dipendente si riportano le seguenti informazioni.
L'organico in forza al 31/12/2021 è di 123 unità così ripartite:

31/12/2021	N. DIPENDENTI	31/12/2020	N. DIPENDENTI
Dirigenti	1	Dirigenti	1
Quadri	24	Quadri	26
Impiegati	93	Impiegati	103
TOTALE	118	TOTALE	130
di cui tempo determinato	1	di cui tempo determinato	
di cui tempo indeterminato	117	di cui tempo indeterminato	130
Statali	5	Statali	5
TOTALE COMPLESSIVO	123	TOTALE COMPLESSIVO	135

La riduzione di 12 unità rispetto al precedente esercizio è dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente di 7 unità e al pensionamento di 8 unità, per un totale di 15 cessazioni parzialmente compensate da 3 assunzioni effettuate nel corso dell'anno (1 risorsa a tempo determinato, 1 apprendista e 1 risorsa a tempo indeterminato).

Al netto delle assunzioni, le cessazioni sono state riassorbite con una diversa organizzazione e assegnazione delle attività rimaste scoperte.

È stato sottoscritto con le OOSS un accordo per l'incentivo all'esodo in forza del quale del mese di ottobre una dipendente ha cessato il rapporto di lavoro.

È stato inoltre sottoscritto un accordo transattivo in sede protetta a chiusura di un contenzioso giudiziale attivato dalla società nel 2020.

Si sono svolte attività di formazione del personale (anche tramite ente camerale), tecnico-specialistica (attraverso canali esterni) e obbligatoria (sicurezza sul lavoro).

Nel corso dell'anno si è verificato n. 1 infortunio in itinere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha ulteriormente aggravato le tensioni già presenti sui mercati internazionali, con potenziali riflessi sulle prospettive di sviluppo delle imprese dei settori di riferimento e, di conseguenza, sui ricavi della Società. Le misure organizzative e di razionalizzazione recentemente adottate e la prosecuzione del progetto relativo alla sede unica sono orientate a rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse e a migliorare la sostenibilità della missione aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur non potendo escludere che nel 2022 la Società sia chiamata ad affrontare le conseguenze su ricavi e su alcune voci di costo della situazione di crisi in atto, non sono a oggi prevedibili gli effetti sul bilancio 2022 di tale evenienza. Pertanto allo stato la continuità aziendale non risulta compromessa. È intenzione della Società porre in essere tutte le iniziative necessarie per garantire la regolare prosecuzione dell'attività e la tutela dell'occupazione.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/2001

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica. La relazione circa gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021 non ha evidenziato criticità. L'Organismo di Vigilanza informa l'organo gestionale di aver provveduto alla revisione della parte generale del Modello Organizzativo e aggiornato la parte speciale. Resta in parte da rivedere l'adeguamento delle procedure, che sarà conclusa entro il primo semestre del 2022.

Milano, 27/4/2022

L'Amministratore Unico
MASSIMO DAL CHECCO

